

INDICE

<i>Introduzione</i>	XIII
---------------------------	------

CAPITOLO I A COSA SERVE IL 41 *BIS*?

1. La resistenza del legame associativo allo stato detentivo: la ragione d'essere del 41 <i>bis</i> o.p.	1
2. Gli accertamenti giudiziari relativi alla sussistenza dei legami associativi in costanza di detenzione	3
3. La persistenza dei legami associativi in costanza di detenzione nelle previsioni normative e nella giurisprudenza	7
4. Comunicazioni dal carcere: casi di detenuti in regime ordinario	13
4.1. Il caso Lipari	13
4.2. Il caso Rizzo	23
4.3. Il caso Smorta	30
4.4. Il caso Gallico-Bruzzise	37
5. Comunicazioni dal carcere: casi di detenuti in 41 <i>bis</i>	50
5.1. Il caso Molè-Piromalli	52
5.2. Il caso dei fratelli Graviano	60
6. Qualche riflessione	70

CAPITOLO II GLI INTERVENTI DELLA 'LEGISLAZIONE ANTIMAFIA' SUL DIRITTO PENITENZIARIO. UNO SGUARDO ALL'ART. 4 *BIS* O.P.

1. Un diritto speciale per i reati di criminalità organizzata: i diversi piani di intervento della legislazione antimafia	75
2. Gli interventi sul piano del diritto penitenziario	81
3. Il divieto di concessione dei benefici di cui all'art. 4 <i>bis</i> o.p.	84

3.1. L'evoluzione normativa.....	85
3.2. L'attuale fisionomia della norma.....	89
3.3. Le altre conseguenze discendenti dall'essere detenuto per uno dei reati indicati nell'art. 4 <i>bis</i> o.p.....	93
3.4. Alcune riflessioni sulla legittimità dell'art. 4 <i>bis</i> o.p.....	95

CAPITOLO III

LA METAMORFOSI DEL 41 *BIS* DALLE ORIGINI AD OGGI

1. La prima pagina, buia, del 41 <i>bis</i> : un carcere troppo duro.....	105
2. Le reazioni di Cosa Nostra.....	113
3. Gli interventi della Corte costituzionale prima della riforma del 2002.....	115
3.1. Le pronunce sui presupposti applicativi.....	118
3.2. Le pronunce sulla determinazione del contenuto.....	120
3.3. Le pronunce sulla tutela giurisdizionale dei diritti del detenuto.....	124
4. L'opera di adattamento dell'Amministrazione penitenziaria.....	127
5. Il primo intervento legislativo sull'art. 41 <i>bis</i> : la legge 11/98.....	129
6. La stabilizzazione del regime detentivo speciale e le nuove proteste di Cosa Nostra.....	132
7. La riforma dell'art. 41 <i>bis</i> : la legge 279/2002.....	139
8. La Corte costituzionale sulla nuova disciplina della proroga.....	146
9. Un giro di vite sull'art. 41 <i>bis</i> : la legge 94/2009.....	147
9.1. Le modifiche finalizzate a restituire rigore alla misura.....	152
9.2. Le modifiche finalizzate a 'correggere' la giurisprudenza dei tribunali di sorveglianza.....	155
10. Gli interventi della Corte costituzionale successivi alla riforma del 2009.....	158

CAPITOLO IV

L'ATTUALE FISIONOMIA DEL 41 *BIS*

Sezione I

Regimi di rigore e circuiti penitenziari

1. L'inquadramento del 41 <i>bis</i> tra i regimi detentivi speciali.....	166
2. Il sistema dei circuiti penitenziari nelle circolari del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.....	174
2.1. Il circuito dell'alta sicurezza.....	181

2.2. Il circuito per i detenuti ‘in 41 <i>bis</i> ’.....	187
2.3. Le c.d. aree riservate	192

Sezione II

Disciplina e prassi del 41 bis

3. Il regime detentivo speciale del 41 <i>bis</i> nella sua attuale fisionomia	195
4. I destinatari: disciplina legislativa dei presupposti applicativi e dati statistici.....	196
4.1. L’essere detenuto o internato per taluno dei delitti di cui al (primo periodo del) comma 1 dell’art. 4 <i>bis</i> o.p.....	201
4.2. L’individuazione dei titoli di reato presupposto.....	207
4.2.1. Il divieto di scioglimento dei ‘cumuli’	216
4.3. La sussistenza di collegamenti con un’associazione criminale, terroristica o eversiva e i “gravi motivi di ordine e di sicurezza pubblica”	224
4.3.1. L’accertamento dei collegamenti.....	227
5. Il contenuto.....	232
5.1. I colloqui personali e telefonici.....	236
5.2. I colloqui con i difensori: la sentenza 143/2013 della Corte costituzionale	243
5.2.1. (segue): due questioni ancora aperte.....	248
5.3. I limiti alla corrispondenza	250
5.4. La limitazione delle somme, dei beni e degli oggetti provenienti dall’esterno	255
5.5. L’esclusione dalle rappresentanze dei detenuti e degli internati e le limitazioni della permanenza all’aperto	257
5.6. L’adozione di misure di elevata sicurezza interna ed esterna ..	261
5.7. La limitazione delle attività trattamentali e ricreative <i>ex artt.</i> 13 e 27 o.p.	264
5.8. La partecipazione a distanza alle udienze	266
6. Il procedimento di adozione	269
7. Il profilo temporale: durata e proroga dei provvedimenti.....	273
8. L’abrogazione della revoca ministeriale <i>ex co. 2 ter</i>	283
9. I rimedi giurisdizionali avverso i provvedimenti ministeriali in materia di 41 <i>bis</i>	284
9.1. La concentrazione della competenza nel Tribunale di sorveglianza di Roma	285
9.2. Il procedimento per reclamo	290
9.3. I poteri di cognizione del tribunale di sorveglianza: il sindacato sulla sussistenza dei presupposti per l’adozione del procedimento.....	296

9.3.1. (segue): il sindacato sul contenuto del provvedimento e il reclamo <i>ex art. 35 bis</i>	298
---	-----

CAPITOLO V

IL 41 *BIS* ALLA LUCE DEI PRINCIPI SOVRANAZIONALI DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI

1. La tutela dei diritti dei detenuti nel sistema del Consiglio d'Europa: le Raccomandazioni in materia	309
2. (segue): la giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani.....	313
2.1. Regimi detentivi speciali e art. 3 Cedu: considerazioni preliminari	315
2.2. (segue): alcuni punti fermi.....	318
2.3. La giurisprudenza sul 41 <i>bis</i> in relazione all'art. 3 Cedu.....	324
2.3.1. La questione della durata del 41 <i>bis</i>	328
2.3.2. La svolta della Corte sull'applicazione prolungata dei regimi detentivi di rigore: il caso Ramirez Sanchez contro Francia.....	330
2.3.3. (segue): il caso Ocalan c. Turchia.....	334
2.3.4. Possibili sviluppi.....	338
2.4. La giurisprudenza sul 41 <i>bis</i> in relazione all'art. 8 Cedu: i limiti ai colloqui con i familiari.....	342
2.4.1. (segue): i limiti alla corrispondenza.....	346
2.4.2. (segue): le restrizioni atipiche e la videosorveglianza 'h.24'	347
2.5. La giurisprudenza sul 41 <i>bis</i> in relazione agli artt. 6 e 13 Cedu	350
3. Il 41 <i>bis</i> nei rapporti del Cpt	353
4. Uno sguardo al di fuori dell'Europa: il <i>solitary confinement</i> nella normativa e nella prassi delle Nazioni Unite	361

CAPITOLO VI

SPUNTI PER UNA RIFONDAZIONE DEL REGIME DETENTIVO SPECIALE

1. Il regime detentivo speciale come <i>imprisonment within prison</i>	369
2. La non riconducibilità del regime detentivo speciale alla categoria delle misure di prevenzione	377
3. Un'indicazione dall'Europa: la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sul trattamento dei delinquenti pericolosi	383

4. L'inquadramento del regime detentivo speciale tra le sanzioni penali: una pena accessoria?	386
5. Il regime detentivo speciale e il 'test di sopravvivenza' della Corte europea dei diritti dell'uomo	400
6. Prime riflessioni in vista di una rifondazione del regime detentivo speciale: la necessaria sottoposizione ai principi di legalità e irretroattività	403
6.1. (segue): la riserva di giurisdizione	409
6.1.1. Una possibile soluzione	412
6.2. (segue): il principio della rieducazione	415
7. La ridefinizione dell'ambito di operatività del regime detentivo speciale alla luce del principio di proporzione: la riduzione dei reati-presupposto	419
7.1. (segue): il legame imprescindibile con il fatto di reato	423
7.2. (segue): la prognosi sulla pericolosità del detenuto.....	424
8. La ridefinizione del contenuto nell'ottica del minor sacrificio possibile: la soppressione delle restrizioni non necessarie... ..	428
8.1. (segue): ...e di quelle sproporzionate	433
8.2. (segue): il fattore tempo	437
<i>Bibliografia</i>	443